



### PALERMO RICORDA JOE PETROSINO



Nel centenario della scomparsa di Joe Petrosino, la Provincia di Palermo propone di ripercorrere la storia e la vita di un personaggio entrato nell'immaginario collettivo nei panni dell'eroe simbolo nella lotta alla criminalità organizzata.

Il CMI ha partecipato lo scorso 10 agosto, al Loggiato San Bartolomeo, all'inaugurazione della bella e significativa mostra "Joe Petrosino Documenta", dedicata al poliziotto italo americano ucciso a Palermo il 12 marzo 1909.

L'esposizione, che rimarrà aperta fino al prossimo 6 settembre, attraverso foto e documenti, rac-

conta luoghi e personaggi che fra Palermo e New York diedero vita ad una stagione, quella di inizio '900, nella quale nacque uno stretto legame fra la "Mano nera" e la criminalità organizzata siciliana, per il quale Petrosino fu mandato in Italia ad indagare.

La mostra, organizzata in collaborazione con l'Archivio di Stato di Palermo, il Centro regionale Inventario, Catalogazione e Documentazione, la Biblioteca Centrale della Regione Siciliana "A. Bombace", propone 65 immagini originali della Palermo di inizio Novecento, provenienti dalla fototeca del Centro regionale per l'inventario e la catalogazione, raffiguranti Palermo nel primo decennio del secolo scorso.

Due grandi fotografie dell'epoca, la Cala e uno scorcio di Mulberry Street a Little Italy - racchiuse in altrettanti emicicli - descrivono il paesaggio urbano di Palermo e New York e rievocano l'atmosfera dei tempi. Saranno inoltre esposti per la prima volta i documenti che riguardano "l'affare" Petrosino, provenienti dall'Archivio di Stato di Palermo, in grandi espositori divisi per soggetti e cronologia.

Il libro "Joe Petrosino Documenta", a cura di Anna Maria Corradini, responsabile dell'Archivio storico della Provincia, ricostruisce in oltre 300 pagine il breve soggiorno palermitano di Petrosino, culminato nell'agguato di piazza Marina, attraverso il carteggio riguardante le indagini svolte dagli inquirenti in relazione al delitto. Originario di Padula (SA), piccolo centro dove era nato nel 1860, Petrosino era emigrato con la famiglia a New York nel 1873. Dopo un inizio di stenti e di lavori precari, Giuseppe, chiamato affettuosamente Joe, divenuto cittadino americano, entrò a far parte del corpo di polizia della metropoli americana, distinguendosi per le sue doti di intuizione e di coraggio.



### L'AIRH A TARQUINIA

Il Comitato per la tutela del patrimonio e delle tradizioni laziali dell'AIRH condanna l'atto vandalico presso l'arco della chiesa di S. Maria in Castello di Tarquinia (VT): sono apparse delle scritte sul tratto della cinta muraria, posto accanto all'arco. Meritano una sanzione chiara questi vergognosi atti di vandalismo al patrimonio e nei parchi pubblici, nonostante l'opera meritoria delle forze dell'ordine che, con la loro attività di controllo, riescono a limitare notevolmente il fenomeno.

Azioni simili hanno conseguenze economiche, in quanto le città sono costrette ogni anno a spendere molto per riparare quello che è stato danneggiato. Ne è un chiaro esempio quest'ultimo episodio, dato che il tratto di mura coperto di scritte, crollato a causa delle abbondanti piogge, è stato recentemente riedificato dal Comune di Tarquinia.

#### TRICOLORE

*Direttore Responsabile:*  
Dr. Riccardo Poli

*Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052  
Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)  
[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)